

2) PARTENARIATO LOCALE

Introduzione

Questo documento è una analisi basata sulle presentazioni e sugli scambi di materiale raccolto durante il lavoro del gruppo tematico che è stato condotto all'interno del progetto transnazionale SYNJOB. Gli esempi in questo documento indicano elementi di buona prassi che ogni membro del gruppo di lavoro ha voluto sottolineare in termini di sviluppo e gestione del partenariato. Le raccomandazioni (le 'conclusioni') sono scaturite direttamente dal lavoro del gruppo e dagli scambi tematici. Questo documento non è uno studio teorico del partenariato e nemmeno un manuale completo di 'buone prassi'. I partecipanti al gruppo di lavoro erano consapevoli della diversità delle situazioni e delle abitudini e costumi nazionali e anche locali che influenzano i loro metodi di lavoro. Gli esempi citati in questo documento devono perciò essere considerati in uno specifico contesto politico, sociale e legislativo. Paragoni e scambi basati su esempi reali (come opposti a modelli ipotetici) vengono considerati la scelta più vantaggiosa. I membri del gruppo di lavoro vogliono contribuire alla definizione della nozione di 'partenariato' e 'creazione e supporto alla cooperazione', sulla base di esempi reali e tangibili.

L'obiettivo dei vari gruppi partecipanti era di presentare vari esempi di partecipazioni in partenariati, piuttosto che di proporre ricette ideali per il successo.

Perché il partenariato?

Può sembrare strano riflettere sulla questione del partenariato quando tutti i partecipanti sono già membri del partenariato transnazionale SYNJOB. Questo potrebbe essere interpretato come la creazione di un circolo vizioso! Comunque questo documento contiene esclusivamente le esperienze elencate da ogni partner, che sono qui riassunte e che definiscono il campo nel quale i partecipanti svolgono il loro ruolo.

Lo scopo del nostro gruppo di lavoro era quello di mostrare partnership in diversi contesti, di descrivere gli elementi che li compongono e di esaminare le buone prassi da tutti i punti di vista. Non intendiamo presentare un metodo universale o ideale di gestire un partenariato. Vogliamo invece mostrare come e perché le partnership possono avere successo, identificandone sia i limiti che i successi. Ci sarà un elenco di buone prassi, ma ogni lettore le dovrebbe interpretare come un 'menu' di possibili scelte. Questo elenco o menu è stato realizzato senza la ben che minima intenzione dogmatica.

Il sottotitolo di questo gruppo di lavoro è 'creare e supportare la cooperazione'. Uno dei punti principali è quello di analizzare fino a che punto il metodo del partenariato favorisce questo processo.

La attuale questione della integrazione professionale e sociale è particolarmente importante per le persone con disabilità. La natura complessa della società moderna indica soluzioni complesse agli errori, alle ingiustizie ed ai limiti della socializzazione e della civiltà. Perciò dobbiamo fare continui sforzi per coordinare e armonizzare i differenti protagonisti di questo processo di integrazione. Dobbiamo fornire a questi attori i mezzi per lavorare insieme, per distribuire le responsabilità e utilizzare le loro capacità. Così il partenariato implica una serie di procedure di cooperazione tra istituzioni con ruoli piuttosto simili.

Una partnership di successo richiede molto più che semplice improvvisazione e si basa su una serie di regole fisse e condizioni. Da questo punto di vista, il metodo del partenariato si sviluppa attraverso tre diversi stadi.

L'emergere di relazioni esistenti tra differenti protagonisti, ed il generale riconoscimento che si appartiene ad una comune sfera professionale. Queste relazioni non si sviluppano da una scelta. Sono relazioni di fatto.

La costruzione: i partecipanti rafforzano i loro legami e definiscono le reciproche relazioni.

La strutturazione: c'è una formalizzazione degli obiettivi e le risorse vengono messe in comune. Un riconoscimento esplicito che lavorare insieme garantisce una maggiore efficienza di tutti i partner.

Sottolineare e definire questi elementi favorisce la realizzazione ed il funzionamento di una partnership, evitando la mera giustapposizione di protagonisti con intenzioni e attività poco chiare. Infine ci dovrebbe aiutare a porci inizialmente in una analisi sulla creazione di partnership, piuttosto che nel processo di realizzazione vero e proprio.

Condizioni per la creazione di una partnership

Obiettivi di base

I partecipanti dovrebbero:

- Avere una serie di obiettivi in comune;
- Adottare un atteggiamento positivo alla discussione e al dibattito;
- Riconoscere le capacità ed il valore degli altri partecipanti;
- Costruire relazioni basate sulla fiducia reciproca;
- Essere disposti a mettere in comune le informazioni ed a considerarsi coinvolti insieme agli altri partecipanti nello stesso processo di evoluzione;

- Accettare il modello funzionale di partnership proposto e le sue attività;
- Rispettare le differenze tra i diversi membri;
- Prendere in considerazione la creazione di servizi nuovi all'interno della partnership, che ne aumentino l'importanza.

Attività di base

- La creazione di un organo di coordinamento, nominato, supportato e formalmente riconosciuto da tutti i partecipanti;
- L'ulteriore sviluppo e gestione delle attività comuni;
- La creazione e la condivisione di comuni risorse ed conoscenze;
- L'organizzazione di un sistema di comunicazione che supporti le varie attività e processi della partnership;
- Una terminologia di riferimento comune;
- L'organizzazione di un organo responsabile del monitoraggio e della valutazione;
- Una strategia di sviluppo a lungo termine per la partnership (in opposizione alla semplice attuazione di un progetto a tempo determinato);
- Assegnazione di responsabilità chiaramente definite ai membri, con l'opportunità di assegnare a rotazione responsabilità specifiche
- Far conoscere l'impatto finanziario della partecipazione al partenariato
- Creare un ambiente nel quale i partner partecipino al progetto in relazione alle proprie potenzialità, risorse e conoscenze
- Fornire informazione sulla partnership e sulle sue attività ad altre agenzie ed individui, promuovere la partnership, i suoi membri ed i suoi risultati.

PRESENTAZIONE SCHEMATICA DEL PARTENARIATO ANALIZZATO DAL GRUPPO DI LAVORO TEMATICO

AGFOL (ITALIA)

Obiettivi principali:

Partnership costituite a livello provinciale, tra i servizi per l'impiego ed il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) delle strutture sanitarie locali del Veneto, aventi l'obiettivo di introdurre servizi di supporto innovativi che aiutino le persone disabili ad entrare nel mondo del lavoro (attraverso le leggi nazionali sul collocamento obbligatorio).

Caratteristiche principali:

- La creazione di gruppi di lavoro, che stabiliscano e realizzino piani trimestrali che favoriscano l'integrazione di persone disabili nel mercato del lavoro locale;
- Un comitato direttivo che si riunisca almeno due volte l'anno per monitorare le atti-

vità, pianificarle o ridefinirle, e compilare dei rapporti sulle principali attività svolte;

- Campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso vari mezzi di comunicazione ed eventi – sia articoli diretti ad un pubblico vasto sia articoli nella stampa specializzata, incontri con associazioni di persone disabili, imprenditori lavoratori ecc.

AWIPH (BELGIO)

Obiettivi principali:

La 'formazione Carrefour' (Forum di Formazione) è un servizio di informazione e consulenza per tutte le persone in cerca di occupazione (incluse le persone disabili o con altri problemi specifici) riguardante tutti i corsi di formazione organizzati nella regione della Wallonia. Questo partenariato crea una sinergia tra i vari partner che porta a fornire un servizio di informazione più efficace, a diminuire le tendenze alla competizione spesso presenti tra gli operatori, e contribuisce a fornire una migliore informazione sulle opportunità di formazione e di orientamento.

Caratteristiche principali:

'Formazione Carrefour' mostra le seguenti caratteristiche:

- Coordinamento delle attività;
- Produzione comune di materiale e condivisione delle risorse;
- Gruppi di lavoro su problematiche specifiche;
- Un comitato direttivo;
- Un sistema di comunicazione riconosciuto tra i partner;
- Un rapporto annuale e finanziario sul partenariato.

SPAZIO LAVORO (ITALIA)

Obiettivi principali:

La cooperativa Spazio Lavoro è un importante membro di un gruppo di organizzazioni locali, associazioni di disabili, un centro di formazione ed agenzie pubbliche che lavorano per migliorare l'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro e negli altri ambiti della società nella regione Lazio. Il partenariato lavora soprattutto nel campo della sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ricerca, informazione e promozione di servizi esistenti che lavorano per l'integrazione delle persone disabili.

Caratteristiche principali:

Queste sono le principali caratteristiche delle attività del partenariato:

- Coordinamento tra agenzie locali;
- Lavoro di squadra a livello operativo e da parte degli operatori;
- Gruppi di lavoro su materie specifiche;
- Un comitato direttivo;

- Un comitato di valutazione;
- Attività di promozione dirette al pubblico ed alle altre agenzie;
- Creazione di strumenti e risorse comuni.

INTOWORK (SCOZIA)

Obiettivi principali:

Il Forum dell'Occupazione (Employability Forum) è una associazione/partenariato di organizzazioni che forniscono servizi di sviluppo e supporto per l'impiego delle persone disabili che vivono ad Edimburgo o nella regione del Lothians (Scozia centro orientale).

Lo scopo della partnership è quello di creare meccanismi e risorse comuni che facilitino l'inserimento lavorativo delle persone disabili, come ad esempio un servizio in rete basato sulle tecnologie informatiche che fornisce informazioni sugli imprenditori e sul mercato del lavoro ai membri delle organizzazioni ed ai loro operatori. Il Forum incoraggia inoltre collaborazione e attività di marketing dirette agli imprenditori. Le future attività di sviluppo continueranno ad essere dirette alla creazione di risorse innovative e comuni, che permettano ad ogni organizzazione di migliorare le proprie risorse e conoscenze.

Caratteristiche principali

- Produrre e gestire risorse e servizi comuni, ad esempio attraverso una rete basata sulle tecnologie informatiche di cui possano beneficiare tutti i membri della partnership;
- Formazione e lavoro di gruppo per migliorare le attività e le competenze professionali;
- Un comitato direttivo responsabile della gestione e dello sviluppo a lungo termine;
- Attività promozionali dirette agli imprenditori anche attraverso pubblicazioni specializzate;
- Collegamento e collaborazione con agenzie pubbliche ed altre istituzioni.

L'ADAPT (FRANCIA)

Obiettivi principali:

Fornire assistenza e informazione per l'integrazione di giovani disabili. Collaborazione finanziaria ed amministrativa con il Consiglio della regione del Rhone-Alpes, unita ad ulteriori iniziative. Collegamenti riguardanti la formazione con la rete di Missions Locales (istituzioni di consulenza e laboratori protetti). Post formazione in cooperazione con altre agenzie che favoriscono l'integrazione delle persone disabili, formazione di cui usufruiscono giovani disabili.

Caratteristiche principali:

- Comitato direttivo che si riunisce almeno una volta in occasione della valutazione finale dell'iniziativa;
- Cooperazione regolare con 'Missions Locales';
- Stesura di un rapporto finale sul lavoro del partenariato;
- Rapporto finanziario;
- Attività di promozione e comunicazione diretta sia all'interno delle organizzazioni che ad un pubblico esterno, attraverso articoli e fotografie riguardanti i risultati raggiunti;
- Sviluppo e supporto di una rete di professionisti dell'integrazione.

